

# IL TRATTATO DI QADES

Il trattato di Qadeš ("Kinza" in lingua ittita) fu il trattato siglato nel 1259 a.C. tra il re ittita Hattusili III e il faraone egizio Ramses II in seguito alla battaglia di Qadeš del 1274 a.C.. Per suggellare l'accordo Ramses sposò una principessa ittita, Maathorneferura, figlia di Hattusili.

È considerato il più antico trattato di pace esistente. Registrato su una tavoletta, è in mostra al Museo Archeologico di Istanbul. Una versione di questo trattato è stata scolpita nelle pareti dei templi egizi. Considerato il fondamento della diplomazia internazionale nell'accezione moderna del termine, è stato poi copiato, ingrandito e messo in mostra nella sede delle Nazioni Unite di New York.



*“Anno 21°, primo mese della stagione di Peret, giorno 21, sotto la Maestà del re dell’Alto e Basso Egitto, Usermaatra Setepenra, figlio di Ra, Ramesse, amato da Amon cui sia data vita in eterno. L’amato di Amon-Ra, Horakhty, Ptah-Sud del Suo muro, Signore di Menfi, Mut, Signore di Isheru e Khonsu-Nefer-Hotep. L’amato che sorge sul trono di Horo dei viventi, come suo padre Ra-Horakhty per sempre.*

*In questo giorno, Sua Maestà si trovava nella città di Pi-Ramesse amato da Amon, facendo ciò che è gradito a suo padre Amon-Ra-Horakhty-Atum, Signore delle Due Terre, l’heliopolita, Amon di Pi-Ramesse amato di Amon, Ramesse amato di Amon e Seth, Grande Forza, Figlio di Nut, per ciò che essi che fecero per lui eternamente in Giubilei e perpetuità di anni pacifici, ogni terra e tutti i paesi stranieri si prostrano sotto i suoi piedi per sempre.*

*Vennero il messaggero reale e aiutante della carreria, il messaggero reale, il messaggero del paese di Hatti, Tili-Teshub, e il secondo messaggero di Hatti Ramose, e il messaggero di Karkemish Yapusili, portando la tavoletta d’argento che il Gran Re di Hatti, Hattusili aveva inviato al Faraone, in vita, salute e forza, per chiedere pace alla Maestà del re dell’Alto e Basso Egitto, Usermaatra Setepenra, figlio di Ra, Ramesse, amato da Amon cui sia data vita in eterno, come suo padre Ra ogni giorno. Copia della tavoletta di argento che il Gran Re di Hatti, Hattusili, ha inviato al Faraone, in vita, salute e forza, per mano del suo messaggero Tili-Teshub, del suo messaggero Ramose per chiedere pace alla Maestà del re dell’Alto e Basso Egitto, Usermaatra Setepenra, figlio di Ra, Ramesse, amato da Amon, il Toro dei sovrani che estende a suo piacimento i suoi confini in ogni paese.*

*Il trattato che il Gran Re di Hatti, Hattusili, il forte, figlio di Mursili, il Gran Re di Hatti, il forte, figlio del figlio di Suppiluliuma, il Gran Re di Hatti, il forte, trascritta su tavoletta di argento per Usermaatra Setepenra, il Gran Re d’Egitto, il forte, figlio di Menmaatra, il Gran Re d’Egitto, il forte, figlio del figlio di Menpehtyra, il Gran Re, il forte. **Il buon trattato di pace e fratellanza che farà sì che la buona pace e la fratellanza esisteranno sempre fra noi, per sempre. Per cominciare, sino all’eternità, quanto alle relazioni del Gran Re d’Egitto con il Gran Re di Hatti – il Dio non permetterà che esistano ostilità fra loro mediante il trattato.** Tuttavia, al tempo di Muwatalli, il Gran Re di Hatti, mio fratello, egli combatté con Ramesse, amato da Amon, Usermaatra Setepenra, il Gran Re d’Egitto.*

*Ora, a cominciare da questo giorno vedi, Hattusili, Gran Re di Hatti, ha stipulato un trattato che stabilisce relazioni che Ra e Seth **hanno decretato fra il paese d’Egitto e il paese di Hatti e per far sì che non vi siano***

**ostilità fra di essi in futuro.** Hattusili, il Gran Re di Hatti, ha stipulato un trattato con Usermaatra Setepenra, il Gran Re d'Egitto, a partire da questo giorno, per permettere che una buona pace e buona fratellanza esistano fra noi per sempre. Egli è fraterno con me ed egli è in pace con me, io sono fraterno con lui e in pace con lui per sempre. Quando Muwatalli, il Gran Re di Hatti, mio fratello, seguì il suo fato, Hattusili sedette come Gran Re di Hatti sul trono di suo fratello. Vedi, sono divenuto con Ramesse, amato da Amon, il Gran Re d'Egitto. Noi abbiamo stipulato la nostra pace e la nostra fratellanza, che è la migliore della prima pace e fratellanza che vigeva nel Paese. Vedi, io sono il Gran Re di Hatti con Ramesse, amato da Amon Usermaatra Setepenra, il Gran Re d'Egitto, in buona pace e in buona fratellanza. I figli dei figli del Gran Re di Hatti sono in buona fratellanza con i figli dei figli di Ramesse, amato da Amon, il Gran Re d'Egitto, (essi) sono nelle nostre relazioni di fratellanza e di pace. **Il paese d'Egitto e il paese di Hatti sono in pace e in fratellanza come noi per sempre, e alcun ostilità esisterà fra noi per sempre. Il Gran Re di Hatti non oltrepasserà mai i confini della terra d'Egitto per prendere alcunché da essa.**

**Ugualmente Usermaatra Setepenra, il Gran Re d'Egitto, non oltrepasserà i confini della terra di Hatti per prendere alcunché da essa per sempre. Per quanto riguarda il trattato permanente che era in vigore al tempo di Suppiluliuma, il Gran Redi Hatti, e ugualmente per il trattato permanente che era in vigore al tempo di Muwatalli, il Gran Re di Hatti, mio padre, io ora vi aderisco. Vedi, Ramesse amato da Amon, il Gran Re d'Egitto, anche vi aderisce. La pace che è diventata nostra insieme, iniziando da oggi, noi vi aderiamo e agiremo secondo queste relazioni regolari. Se un qualche altro nemico venisse contro i territori di Usimaatra Setepenra, Gran Re d'Egitto, ed egli inviasse una richiesta al Gran Re di Hatti dicendo: "Vieni con me come alleato", il Gran Re di Hatti agirà con lui e ucciderà i suoi nemici. Ma se il Gran Re di Hatti non sarà disposto ad andare, egli invierà le sue truppe e i suoi carri per inseguire e uccidere i suoi nemici. Ora, se Ramesse amato da Amon, il Gran Re d'Egitto, è irritato coi suoi servitori quando essi commettono un'altra cattiva azione contro di lui ed egli va per ucciderli, allora il Gran Re di Hatti agirà con lui per distruggere chiunque di loro li irriterà. Ora, se un qualche altro nemico venisse contro il Gran Re di Hatti, allora Usimaatra Setepenra, il Gran Re d'Egitto agirà e verrà a lui come suo alleato per uccidere i suoi nemici. Ma se Ramesse amato da Amon, il Gran Re d'Egitto, non sarà disposto ad andare, egli invierà le sue truppe e i suoi carri in reciprocità per i territori di Hatti. Ora, se i servi del Gran Re di Hatti lo violeranno, allora Ramses amato da Amon, il paese di Hatti e il paese d'Egitto, la vita, allora egli dirà: "Io seguirò il suo fato". Ramesse amato da Amon, il Gran Re d'Egitto, che viva per sempre, il paese di Hatti tutto quello che sarà fatto di loro, ed essi agiranno per fare di lui il loro Signore, affinché Usimaatra Setepenra, il Gran Re d'Egitto, li zittisca con la sua bocca per sempre.**

Ora, se egli venisse per distruggere il paese di Hatti e lui ritorna [—] il Gran Re di Hatti e ugualmente il [—] se un vassallo dell'Egitto fuggisse e andasse dal Gran Re di Hatti o una città di quelle dei territori di Ramesse amato da Amon, Gran Re d'Egitto, ed esse vanno dal Gran Re di Hatti, il Gran Re di Hatti non li riceverà. Ma il Gran Re di Hatti li restituirà a Usimaatra Setepenra, il Gran Re d'Egitto, il loro Signore, in vita, salute e forza. Se un uomo o due fuggiranno inosservati dal paese d'Egitto e andranno nel paese di Hatti per essere servitori di un altro, essi non saranno lasciati nel paese di Hatti e saranno riconsegnati a Ramesse amato da Amon, il Gran Re d'Egitto. Se un vassallo del paese di Hatti andasse da Usimaatra Setepenra, il Gran Re d'Egitto, o una città o un distretto o di quelle del paese di Hatti ed essi venissero a Ramesse amato da Amon, il Gran Re d'Egitto, Usimaatra Setepenra, allora il Gran Re d'Egitto non li riceverà. Ma Ramesse amato da Amon, il Gran Re d'Egitto, li restituirà al Gran Re di Hatti ed essi non saranno rilasciati. Ugualmente, se un uomo o due fuggiranno inosservati e andranno nel paese d'Egitto per essere servitori per altri, allora Usimaatra Setepenra, il Gran Re d'Egitto, non li lascerà (nel paese d'Egitto) e saranno riconsegnati (lit. portati indietro) al Gran Re di Hatti. Ora, riguardo ai termini del trattato che il Gran Re di Hatti ha concluso con Ramesse amato da Amon, Gran Re d'Egitto, essi sono scritti su questa tavoletta d'argento. Riguardo a questi termini, mille dèi maschi e femmine che appartengono ad Hatti insieme a mille dèi maschi e femmine che appartengono all'Egitto sono con me come testimoni e hanno udito questi termini: Ra Signore del cielo; Ra della città di Arinna; Seth Signore del cielo; Seth di Hatti; Seth della città di Arinna; Seth della città di Zippalanda; Seth della città di Pittiyarik; Seth della città di Hissaspa; Seth della città di Saressa; Seth della città di Aleppo; Seth della città di Lihizina; Seth della città di Huruma; Seth della città di Nerikka; Seth della città di [—]; Seth della città di Sapinuwa; Astarte del paese di Hatti; il Dio di Zitkharriya; il Dio di Karzis; il Dio di Khalpantalias; la Dea della città di Karanha; la Dea di Zeri; la Dea di Ninive; la Dea di Zin; il Dio Ninatta; il Dio di Kulitta; il Dio di Khebat; la Regina del cielo; gli Dèi, Signori del Giuramento; la Dea, Signora della terra, Signora del Giuramento; Ishkara, la Signora; le Montagne e i Fiumi del paese di Hatti; gli Dèi del paese di Kizzuwatna; Amon, Ra e Seth; gli Dèi maschi e femmine; le Montagne e i Fiumi del paese

*d’Egitto; il Cielo e la Terra; il Grande Mare; i Venti e le Nuvole. Riguardo ai termini che sono (incisi) su questa tavoletta d’argento per il paese di Hatti e per il paese d’Egitto: chi non li rispetterà, i mille dèi del paese di Hatti insieme ai mille déi del paese d’Egitto distruggeranno le sue case, la sua terra e i suoi servi. Chi rispetterà i termini che sono (incisi) su questa tavoletta d’argento, essendo esso Ittita o Egiziano, e non li trasgredirà, i mille dèi del paese di Hatti insieme ai mille déi del paese d’Egitto lo renderanno prospero, lo faranno vivere, con le sue case, la sua terra e i suoi servi. Se un Egiziano fuggirà dal paese d’Egitto, o due (uomini), o tre (uomini), e andranno dal Gran Re di Hatti, (allora) il Gran Re di Hatti li prenderà e li restituirà a Usimaatra Setepenra, Gran Re d’Egitto. Per quanto riguarda la persona riportata a Ramesse amatoda Amon, Gran Re d’Egitto, che il suo crimine non gli venga fatto pagare: la sua casa, le sue mogli o i suoi figli non vengano distrutti ed egli non venga ucciso; non siano fatte mutilazioni ai suoi occhi, alle sue orecchie, alla sua bocca o alle sue gambe, alcun crimine gli sia imputato. Ugualmente, se un Ittita fuggirà dal paese di Hatti, siano essi uno, due, o tre, e andranno da Usimaatra Setepenra, il Gran Re d’Egitto, Ramesse amato da Amon, il Gran Re d’Egitto, li prenderà e li restituirà al Gran Re di Hatti. Il Gran Re di Hatti farà in modo che i loro crimini non gli vengano fatti pagare: la sua casa, le sue mogli e i loro figli non vengano distrutti ed egli non venga ucciso. Non siano fatte mutilazioni ai suoi occhi, alle sue orecchie, alla sua bocca o alle sue gambe, non gli venga imputato alcun crimine”.*

<https://elquseir.biz/> ||||| <https://elquseir.biz/wordpress/>